



Sottosezione di Trofarello  
"Guido Ottone"



Club Alpino Italiano



Sezione di Moncalieri

**SCHEDA GITA del: 27 marzo 2011**  
**ESCURSIONISMO: RIOMAGGIORE – PORTOVENERE**  
**Liguria**

Partenza da	Riomaggiore
Quota di partenza	56 m
Dislivello in salita	500 m
N.ro segnavia	n. 3 e n. 1
Cartografia	Carta dei Sentieri delle Cinque Terre F.M.B. Bologna
Tempo di percorso	6 ore
Livello di difficoltà	E
Equipaggiamento	Da montagna: <b>obbligatori gli scarponcini</b> , pile, giacca a vento, mantella, ombrello, pranzo al sacco ecc.

**Descrizione**

Il Percorso Riomaggiore - Portovenere, ultima tappa del sentiero Verde-Azzurro, inizia dal centro storico di Riomaggiore (m 56), il borgo più orientale delle Cinque Terre, proprio sul sagrato della chiesa parrocchiale di S. Giovanni, risale sulla copertura del torrente che scende dalla Valle del Rio Maggiore, detta anche Valle dei Mulini, e imbocca un'ampia mulattiera, ben pavimentata con grosse pietre, ( sentiero n 3 del CAI), che corre a mezza costa in un saliscendi molto vario e articolato. Passa su antichi ponti di pietra, scavalca due volte il Rio Maggiore e attraversa terreni terrazzati coltivati a vigneti e uliveti. Risale poi su terreni cespugliosi passando accanto ad antichi casolari fino a raggiungere l'imponente Santuario della Madonna di Montenero (m 341), situato in una splendida posizione da cui si domina tutta la costa delle Cinque Terre da Punta Mesco a Monterosso, Volastra, Menarola, Riomaggiore fino alla Punta di Porto Venere e alle isole Palmaria, Tino e Tinetto. Il sentiero risale ancora inoltrandosi nella profumata e fitta macchia Mediterranea, incontra le frazioni Casarino (m 385) e Lemmen (m 412) caratterizzate da poche case sparse sul crinale come in un presepe. Si inerpica ancora tra la vegetazione sempre più fitta fino a raggiungere il colle del Telegrafo (m516) e prosegue con comoda mulattiera che sale tra boschi di castagni, pini, lecci e roverelle fino a quota 570, il punto più elevato del percorso, situato sulle pendici meridionali della Rocca degli Storti, da cui si gode un suggestivo panorama su tutto il Golfo di La Spezia. A questo punto inizia la discesa verso la borgata di Campiglia (m 398), posta sulla dorsale da cui si domina da un versante il mare aperto e dall'altro il golfo di La Spezia, le sue isole e le Alpi Apuane.

Il sentiero continua a scendere ancora tra pinete, zone cespugliose e roccette in un ambiente aspro e selvaggio fino ad arrivare al dirupato Muzzerone, famosa palestra di roccia per gli Spezzini, e prosegue con scorci panoramici sul Golfo di La Spezia, Lerici e Monte Marcello fino alla Punta Bianca, che chiude il golfo di La Spezia, e alle Alpi Apuane.

Ora il sentiero scende ripido lungo le mura medioevali del Castello di Porto Venere entrando poi nel borgo attraverso la bella porta medioevale. La stretta via principale si snoda poco al di sotto della chiesa parrocchiale di S. Lorenzo e sbuca su una vasta spianata proprio di fronte all'isola Palmaria. Risalendo poi un'ampia scalinata si raggiunge la splendida chiesa medioevale di S. Pietro, costruita in cima al promontorio dai genovesi, tra il 1256 e il 1277, in stile gotico - genovese, sui resti di una chiesa paleocristiana, sovrapposta al tempio pagano dedicato alla dea Venere Ericina.

**BUONA GITA A TUTTI**